

P C T P

Piano Territoriale di Coordinamento



della **PROVINCIA** di
MANTOVA

IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 12/2005

Adottato

dal Consiglio Provinciale con delibera n°23 del 26/05/2009

Approvato

dal Consiglio Provinciale con delibera n° 3 del 08/02/2010

Proposta

Gennaio 2010

Versione

02

Tipo

Documenti di carattere analitico - metodologico:
Allegati – Documenti Informativi

ALLEGATI C – REPERTORI

C3 – Repertorio degli elementi di criticità e degrado

Indice

Siti contaminati	pag. 2-17
Discariche R.S.U.	pag. 18-22
Impianti per la produzione di energia elettrica	pag. 23-27
Attività a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 e L.R. n. 19/2001	
• ai sensi dell' <i>articolo 8</i> del D.Lgs 334/99	pag. 28-34
• ai sensi dell' <i>articolo 6</i> del D.Lgs 334/99	pag. 35-41
• ai sensi dell' <i>articolo 5.3</i> del D.Lgs 334/99	pag. 42-43
Altri Impianti	pag. 44-46

SITI CONTAMINATI

(ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.L.gs.3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.)

1 sc	COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE Torbiera abbandonata Valli di Mosio	
2 sc	COMUNE DI ASOLA Bonifica area ex Flucosit	
3 sc	COMUNE DI ASOLA Via Pirandello	
4 sc	COMUNE DI CARBONARA E SERMIDE Vasche Elettrogen	
5 sc	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Cava Busa – Cava Pirata	
6 sc	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Huntsman	
7 sc	COMUNE DI MANTOVA TEA vicolo Stretto	
8 sc	COMUNE DI MANTOVA Sito d'Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico" (D.M. 7 febbraio 2003)	
	8a	Polimeri Europa
	8b	Syndial
	8c	ENIPOWER
	8d	IES Spa
	8e	ITAS
	8f	SOGEFI
	8g	Colorificio Freddi
	8h	Eni - P.V. 2096 IP
8i	Belleli Energy	

9 sc	COMUNE DI MARCARIA AGAVI
10 sc	COMUNE DI OSTIGLIA Centrale Termoelettrica – Area Parco Combustibili PN1, zona ex serbatoio S2
11 sc	COMUNE DI SUZZARA Area EX-VIS

Esistono poi siti di ridotte dimensioni, quali i punti vendita carburanti che sono stati omessi da questo elenco.

SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI

(ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.L.gs.3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.)

12 sc	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Messaggerie del Garda *
13 sc	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE EX Rubinetterie Rapetti *
14 sc	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Labocos ex WELLA *

* Questi 3 siti, ubicati nel Comune di Castiglione sono siti potenzialmente contaminati (con il D.L.vo 152/06 e s.m.i. è stato introdotto il concetto di “sito potenzialmente contaminato” pertanto, mentre prima – vigente il DM471/99 – un sito diventava “sito inquinato” nel momento in cui veniva accertato che anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo, sottosuolo o acque sotterranee era superiore ai valori limite accettabili definiti dal decreto stesso, ora tale definizione di “sito contaminato” è applicabile solo a valle di un’analisi di rischio sito specifica che viene effettuata dopo aver accertato il supero dei limiti. Pertanto quello che in base al DM471/99 veniva definito “sito inquinato”, con l’entrata in vigore del D.L.vo 152/06 viene definito “sito potenzialmente contaminato” e quindi non comporta l’immediato inserimento dello stesso nell’Anagrafe dei siti da bonificare e la conseguente comparsa di tale “status” nel certificato di destinazione urbanistica né nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune. Tutto ciò avviene solo qualora, al termine dell’applicazione della procedura di “analisi di rischio sito specifica”, risulti che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito sia superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio calcolati). Sono stati elencati in quanto il Comune di Castiglione li ha inseriti nel proprio PGT.

1 SC

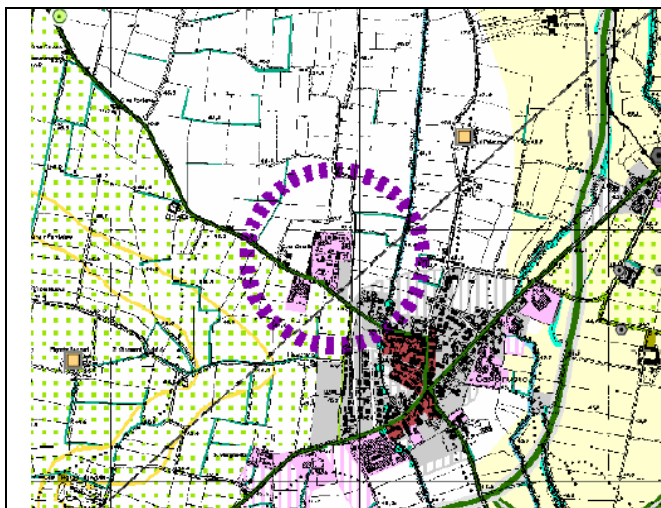
COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE Torbiera abbandonata "Valli di Mosio"



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Sito contaminato da aromatici e clorurati	L'inquinamento è ascrivibile a interrimento di rifiuti provenienti dalla Flucosit S.p.a. di Asola. Il sito presenta caratteristiche geologiche e idrogeologiche particolarmente sfavorevoli (presenza della falda fino al piano di campagna e difficoltà di accesso per l'alta compressibilità dei terreni che rendono difficile la progettazione degli interventi di risanamento).

2 sc

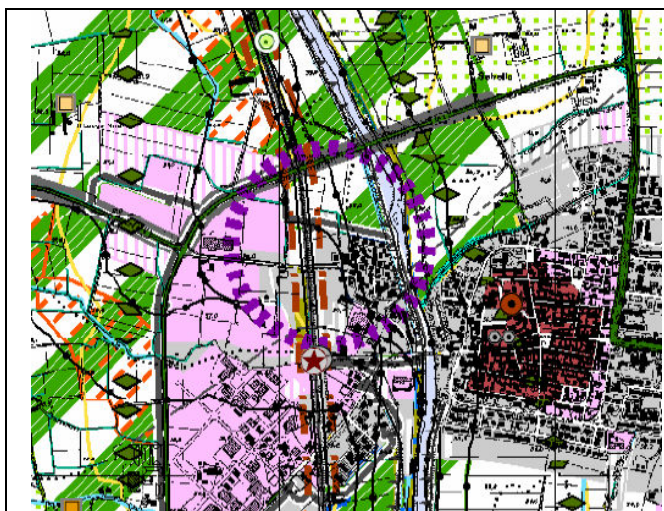
COMUNE DI ASOLA Bonifica area ex Flucosit



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	<p>E' localizzato un elemento della rete dei canali e dei corsi d'acqua di supporto all'attività agricola: Vaso Gambino o Gambino di Casalpoglio.</p>	<p>Rappresenta l'insieme della rete idrica superficiale, rispetto cui i Piani Regolatori Generali devono procedere ad un'analisi dettagliata, mettendo in evidenza la struttura ed il grado di efficienza, la funzione svolta nel contesto del sistema idrico sovralocale riferendosi in modo coerente alle indicazioni dei Programmi Provvisori di Bonifica redatti ai sensi della l.r. 5/95. Le analisi dovranno individuare le potenzialità ambientali presenti e l'interazione con le previsioni di piano relativamente sia alle ipotesi di espansione sia alle iniziative di riqualificazione/valorizzazione ambientale. L'elemento della rete idrica individuato, in combinazione con altri, rappresenta un riferimento per la definizione di una rete ecologico-ambientale di livello locale, cui il comune di Asola deve pervenire.</p>
	<p>E' identificato un elemento di criticità, riferito ad un servizio "esistente" (ex DM 1404/68) con funzione di insediamento produttivo, dove si è verificato uno stoccaggio di materiale tossico.</p>	<p>L'attenzione dell'amministrazione comunale di Asola dovrà essere rivolta ad un'analisi dettagliata di tale ambito oltre che a una continua verifica dello stato di avanzamento dei lavori dell'intervento di bonifica ambientale, finanziati da parte della regione Lombardia. I vincoli geologico-naturalistici conseguenti ad una emergenza ambientale di questo tipo, devono risultare opportunità per lo svolgimento di un progetto compatibile con le indicazioni contenute nel PTCP. Si prevede l'utilizzo di tale area bonificata con una destinazione funzionale a uso residenziale, diversa da quella di origine, produttiva; ciò implica un intervento di risanamento del sito contaminato con standard qualitativi più restrittivi rispetto ad una destinazione finale di tipo industriale.</p>

3 SC

COMUNE DI ASOLA
Via Pirandello



IN

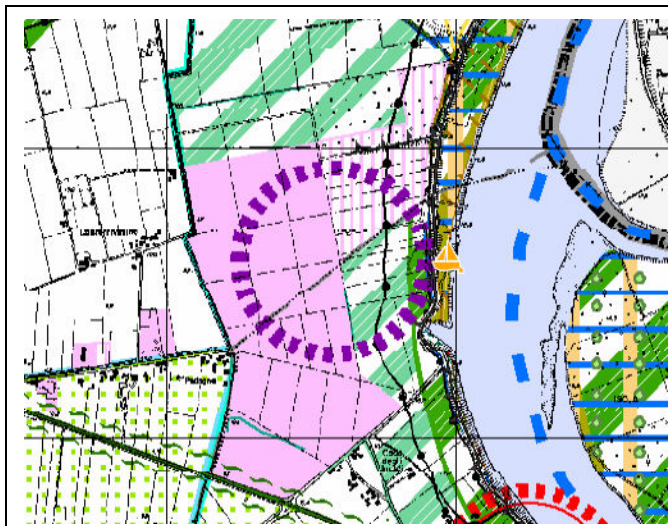
DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

Contaminazione da metalli pesanti tra cui CR VI, aromatici.

4 SC

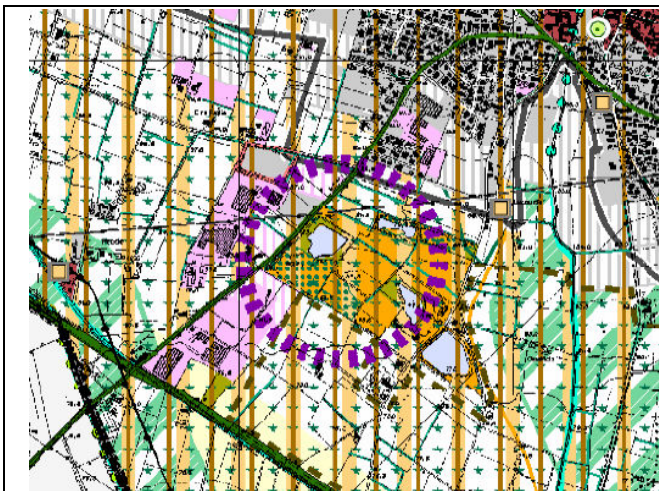
COMUNE DI CARBONARA E SERMIDE Vasche Elettrogen



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Contaminazione da metalli pesanti	Inquinamento prodotto dalle ceneri di abbattimento raccolte in due impianti di stoccaggio provvisorio per rifiuti non pericolosi ed attrezzate come discariche controllate di categoria 2B; l'inquinamento è stato prodotto dalla lacerazione dei teli di protezione HDPE di entrambi i bacini.

5 SC

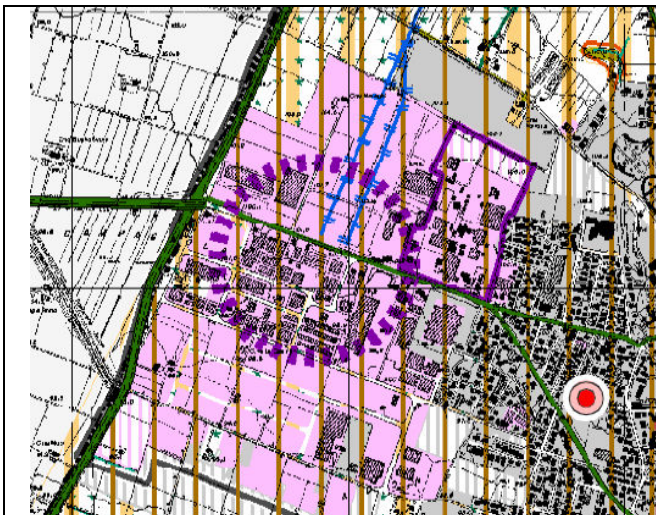
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Cava Busa – Cava Pirata



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Contaminazione da BTEX.	Le due aree in oggetto sono interessate da un progetto di bonifica congiunta e sono state in passato entrambe sede di smaltimenti abusivi industriali provenienti dalla Flucofit S.p.A. di Asola

6 sc

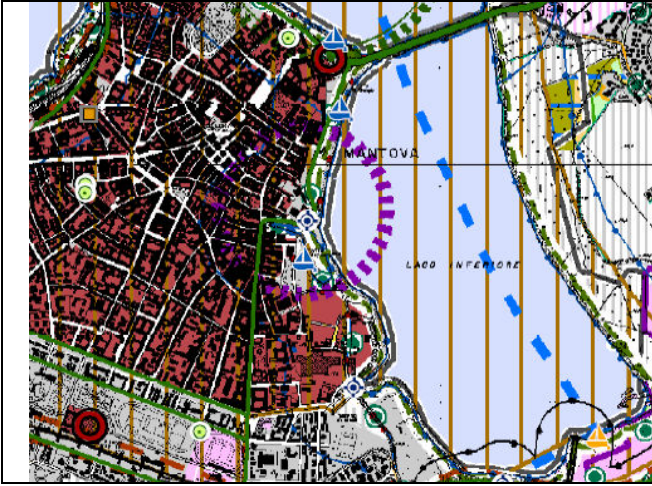
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Huntsman



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

7 SC

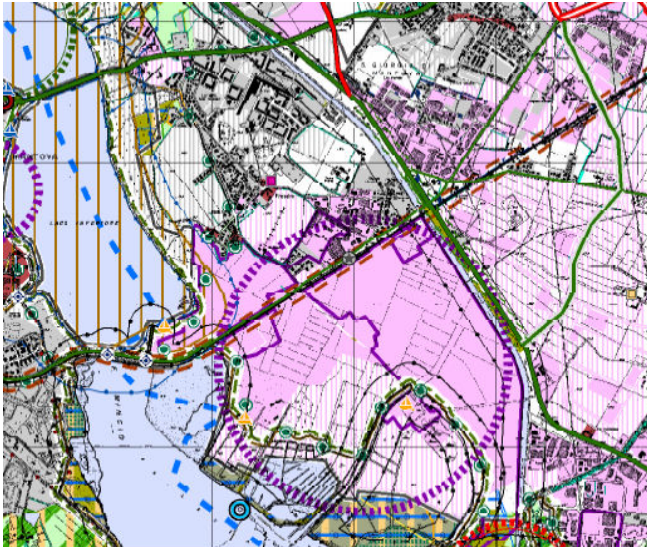
**COMUNE DI MANTOVA
TEA Vicolo Stretto**



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

8 SC

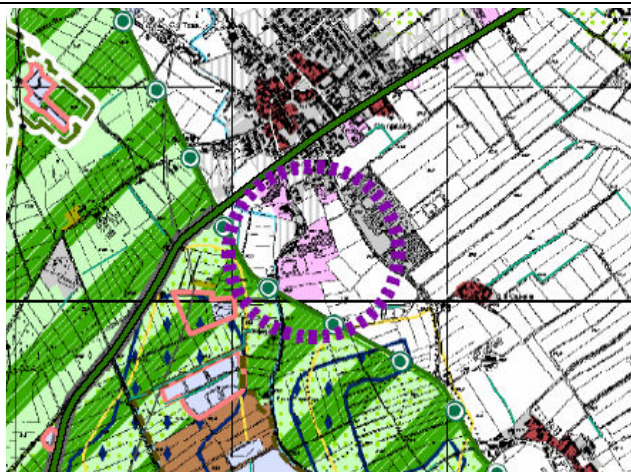
COMUNE DI MANTOVA
Sito d'Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico" (D.M. 7 febbraio 2003)



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
		«...l'area in questione è interessata all'inquinamento da prodotti petroliferi e metalli pesanti (prevalentemente mercurio) che sono stati prodotti dalle diverse lavorazioni che sono state fatte nel corso degli anni e che sono stati sversati e smaltiti all'interno dello stabilimento...» (Provincia di Mantova, <i>Rapporto su lo stato dell'ambiente nel territorio mantovano</i> , Mantova, 2001).

9 SC

COMUNE DI MARCARIA
AGAVI



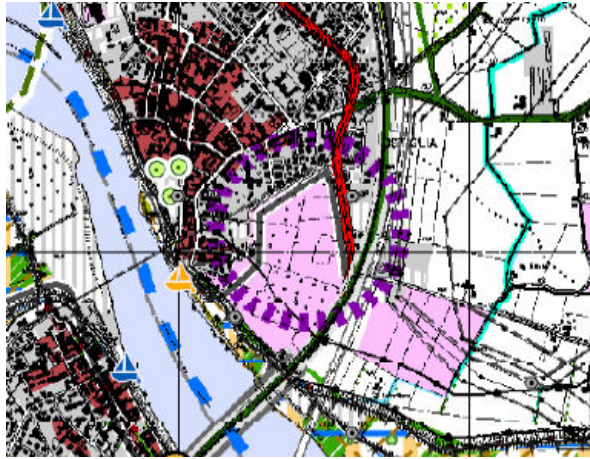
IN

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

10 sc

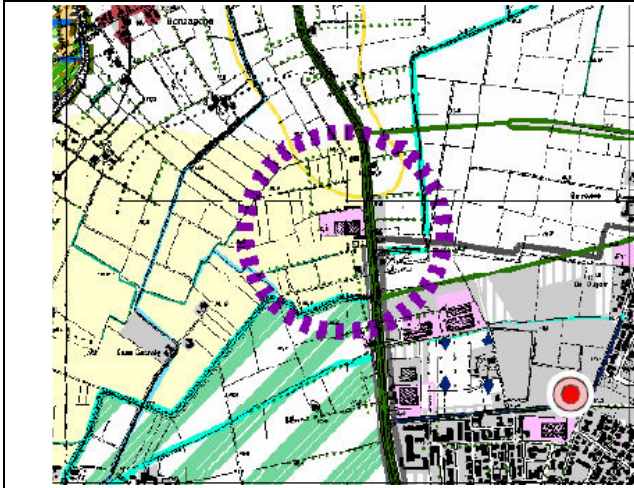
COMUNE DI OSTIGLIA
Centrale Termoelettrica – Area Parco Combustibili
PN1, Zona ex serbatoio S2



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

11 SC

COMUNE DI SUZZARA Area EX VIS



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Contaminazione da BTEX, clorurati, metalli	

12 sc

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Messaggerie del Garda *



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

13 sc

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Ex Rubinetterie Rapetti *

--	--

IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

14 SC

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Labocos Ex Wella *

--	--

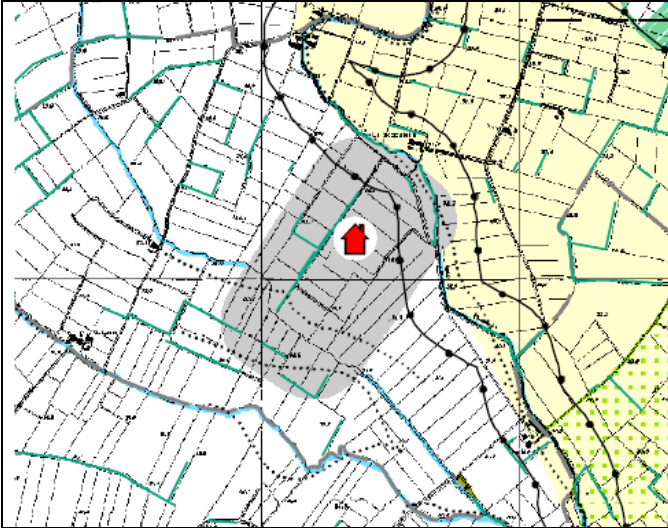
IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

Discariche R.S.U.

1 rsu	COMUNE DI MARIANA MANTOVANA Discarica RSU
2 rsu	COMUNE DI MONZAMBANO Ex discarica RSU
3 rsu	COMUNE DI PIEVE DI CORIANO Recupero ambientale dell'ex discarica R.S.U.

1 rsu

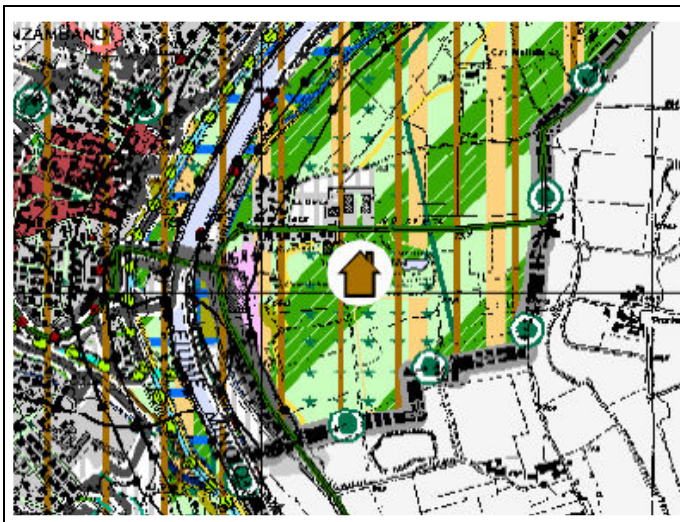
COMUNE DI MARIANA MANTOVANA Discarica RSU



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

2 rsu

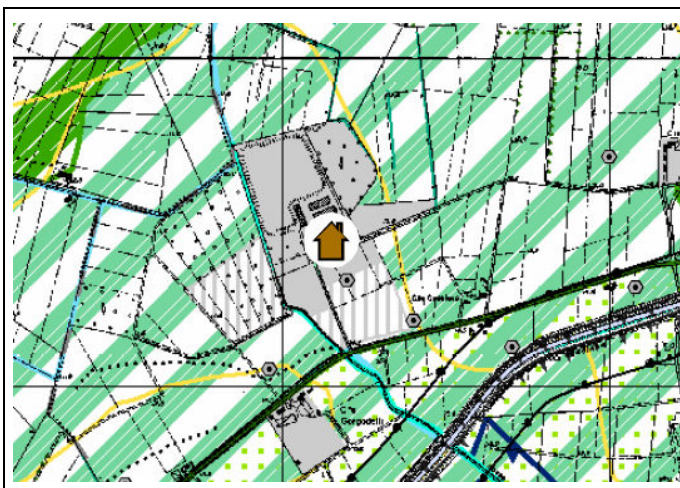
COMUNE MONZAMBANO Ex discarica RSU



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

3 rsu

COMUNE DI PIEVE DI CORIANO Recupero ambientale dell'ex discarica R.S.U.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	<p>Presenza di un'area di protezione dei valori ambientali relativa ad un elemento del secondo livello della rete ecologica provinciale: fascia individuata dal corso del Canale Emissario della Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano</p>	<p>Per questi ambiti la normativa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tutela degli elementi paesaggistici caratteristici con particolare attenzione alla presenza di coni visuali aperti verso la campagna di Pieve di Coriano, lungo la strada provinciale n.43; - l'attenta gestione delle risorse naturali presenti, che hanno una funzione di completamento e di salvaguardia delle componenti di primo livello della rete ecologica; - la corretta gestione delle risorse ambientali, tra cui la limitazione del carico inquinante, anche attraverso la protezione della risorsa idrica nelle aree depresse e la forte limitazione degli usi del suolo incompatibili con la tutela del suolo; - il contenimento della crescita insediativa e la razionalizzazione del disegno dei centri abitati, evitando fenomeni di crescita incoerente con la loro matrice storica; - il favorire la formazione di ambienti interconnessi con un carattere di rilevante naturalità, seppur di limitata estensione, ed in aree che solo <i>in nuce</i> presentano tali qualità, come in questo caso, anche attraverso la tutela dei canali con forte valenza ambientale e, dove possibile, l'inserimento di elementi di maggiore naturalità in quelli rettilinei, recuperando e valorizzando le frange boscate e le zone umide, integrandole con i nuovi ecosistemi; - il tutelare gli elementi tradizionali della struttura agraria quali le maglie poderali, gli elementi della rete irrigua e, dove presenti, i fontanili e le zone umide, recuperandoli e valorizzandoli attraverso il mantenimento delle cortine verdi e la ricostruzione degli ambienti degradati; - la limitazione dell'azione antropica alle sole attività agricole, favorendo le pratiche più idonee con l'elevata valenza paesistico-ambientale degli elementi idraulici. Questo attraverso la valorizzazione delle infrastrutture idriche ottenibile mediante il recupero in senso naturalistico delle aree di risulta limitrofe ai canali e il mantenimento dell'andamento "serpeggiante" dei corsi d'acqua; - la valorizzazione di elementi di interesse idraulico di particolare pregio ingegneristico e paesaggistico. Tale azione costituisce un'occasione per realizzare, attraverso adeguate politiche di tutela e di valorizzazione dei siti, un nodo di forte interesse progettuale e di convergenza tra la rete dei corridoi ecologici, che si appoggia anche a canali artificiali, e la valorizzazione degli elementi storico-architettonici di matrice idraulica, presenti nell'area; - il regolare la crescita insediativa considerando maggiormente l'orditura storica degli insediamenti e tutelando la morfologia e l'organizzazione del territorio, la sensibilità dei suoli e la presenza di elementi di pregio paesaggistico e naturalistico.
	<p>E' localizzato un elemento della rete dei canali e dei corsi d'acqua di matrice storica: Fossa Gargadelli.</p>	<p>La normativa prevede che:</p>

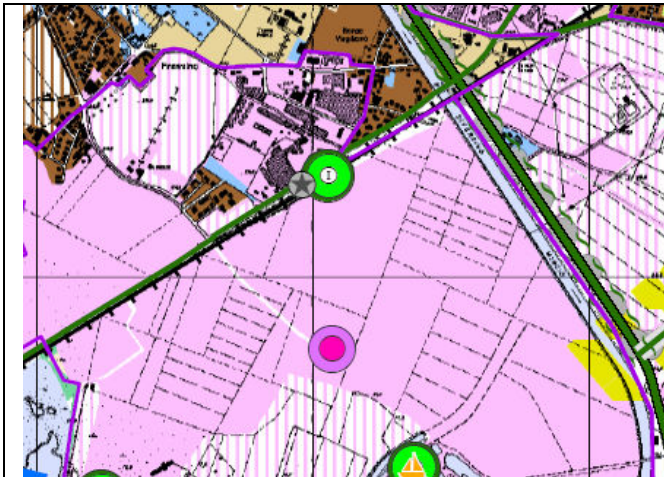
		<ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di manutenzione debbano tendere al recupero ed alla salvaguardia delle caratteristiche naturali dell'alveo prevedendo la salvaguardia della configurazione del tracciato e dei manufatti di più antica realizzazione che su di esso insistono; - la manutenzione e l'eventuale ripristino delle opere infrastrutturali che attraversano l'asta individuata debbano avvenire garantendo il rispetto delle condizioni di naturalità verificate in sede di progetto, prima dell'intervento, e la contestuale predisposizione delle opportune attenzioni alle caratteristiche dei manufatti da realizzare con particolare attenzione agli aspetti progettuali relativi alla forma degli elementi progettati ed ai materiali utilizzati specie in relazione ad ambiti paesistici rilevanti; - la realizzazione di eventuali opere infrastrutturali da realizzare, tangenti o intersecanti il corso idrico in analisi, dovrà essere accompagnata da uno Studio di compatibilità paesistico-ambientale di cui all'articolo 32 delle indicazioni normative generali.
	Vi è un percorso di fruizione dei valori ambientali e storico-culturali, legato alla strada comunale da San Giovanni del Dosso a Sermide.	L'amministrazione del Comune di Pieve di Coriano deve procedere ad una analisi del sistema ambientale, in coerenza con le indicazioni fornite dal PTCP, finalizzata all'individuazione di ulteriori e possibili archi e nodi della rete dei percorsi ambientali, e su questi procedere ad una progettazione di dettaglio con finalità di salvaguardia attiva in termini di valorizzazione degli elementi esistenti, come il canale storico, e di mitigazione degli elementi di criticità, un eventuale riferimento è alla presenza di immissioni inquinanti nei corsi idrici. Le vie di antica formazione, come la strada provinciale n.43, cui va riconosciuto un valore storico-culturale per la funzione strutturante del territorio, possono assumere uno specifico valore paesistico per la propria panoramicità o essere elementi complementari di percorsi turistici, storici, ricreativi e di fruizione ambientale, individuabili a livello comunale. La tutela paesistica deve essere orientata a garantire, accanto alla percorribilità automobilistica, tratti con percorsi dedicati per quella ciclabile, pedonale e in alcuni ambiti di particolare significato anche ippica.
	E' identificato un elemento di criticità, riferito ad un servizio "esistente" (ex DM 1404/68) con funzione di discarica per la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani, attualmente risulta esaurita, per tal motivo è gestita con modalità <i>post mortem</i> .	L'attenzione dell'amministrazione comunale di Pieve di Coriano dovrà essere rivolta ad un'analisi dettagliata di tale ambito, prevedendo un progetto attuabile attraverso una gestione ecologica, che renda evidente sia i caratteri fisico-naturali, sia il grado di fruizione dal punto di vista naturalistico. I vincoli geologico-naturalistici devono risultare opportunità per lo svolgimento di un progetto compatibile con le indicazioni contenute nel PTCP, dopo aver attuato una bonifica ambientale, seguendo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

Impianti per la produzione di energia elettrica

1 ee	COMUNE DI MANTOVA Centrale ENIPOWER
2 ee	COMUNE OSTIGLIA Centrale termoelettrica
3 ee	COMUNE SERMIDE Centrale termoelettrica
4 ee	COMUNE DI PONTI SUL MINCIO Centrale idroelettrica

1 ee

COMUNE DI MANTOVA
Centrale ENIPOWER



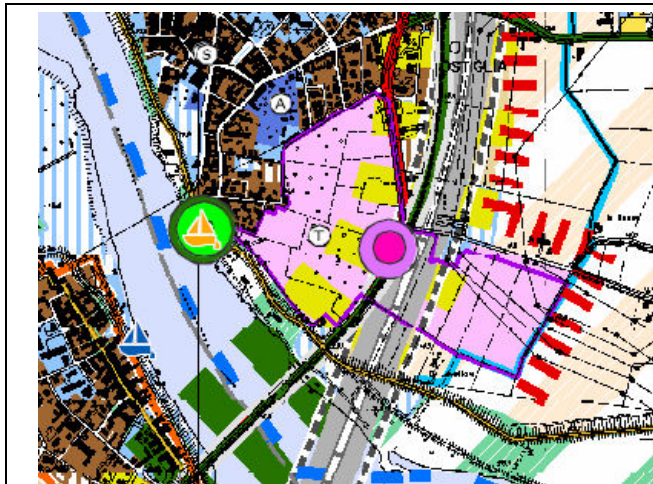
IN

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

2 ee

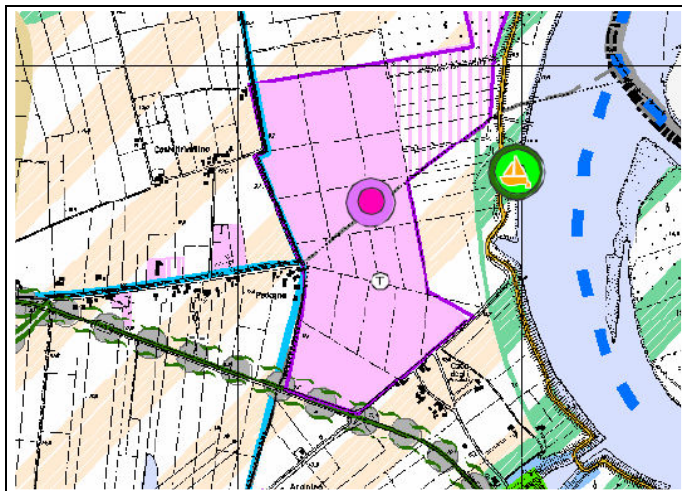
COMUNE OSTIGLIA Centrale termoelettrica



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Inquinamento atmosferico e dei suoli	Attualmente la centrale di Ostiglia è interessata da interventi di ristrutturazione volti alla completa conversione a gas naturale. Considerato il lungo periodo di attività in cui è stato utilizzato olio combustibile si sono avute rilevanti conseguenze in campo ambientale: inquinamento atmosferico da SO ₂ , NO _x e polveri contenenti tra gli altri metalli pesanti quali Cromo, Cadmio, Nichel, Manganese, Piombo, Vanadio e Zinco. Recenti indagini effettuate con bioaccumulatori evidenziano questi problemi e la necessità di monitorare l'inquinamento attraverso metodi standardizzati (cfr. Provincia di Mantova, Rapporto su lo stato dell'ambiente nel territorio mantovano, Mantova 2001, pag.30-31).

3 ee

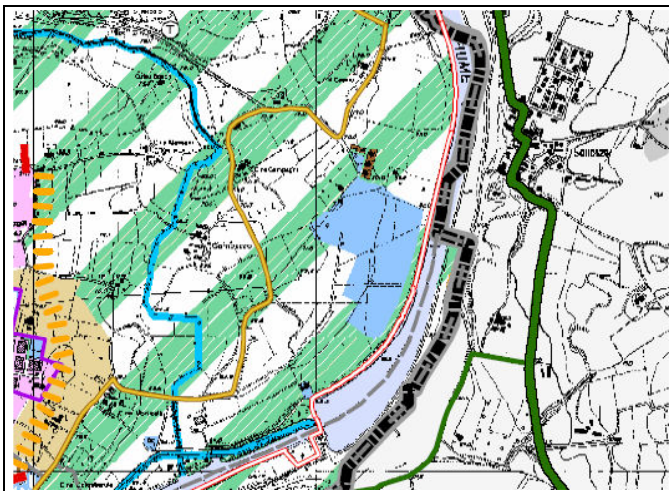
COMUNE SERMIDE Centrale termoelettrica



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Inquinamento atmosferico e dei suoli	Attualmente la centrale di Sermide utilizza, per la produzione di energia elettrica, olio combustibile e gas naturale. Considerato il lungo periodo di attività si sono avute rilevanti conseguenze in campo ambientale: inquinamento atmosferico da SO ₂ , NO _x e polveri contenenti tra gli altri metalli pesanti quali Cromo, Cadmio, Nichel, Manganese, Piombo, Vanadio e Zinco. Recenti indagini effettuate con bioaccumulatori evidenziano questi problemi e la necessità di monitorare l'inquinamento attraverso metodi standardizzati (cfr. Provincia di Mantova, <i>Rapporto su lo stato dell'ambiente nel territorio mantovano</i> , Mantova 2001, pag.30-31).

4 ee

COMUNE DI PONTI SUL MINCIO Centrale termoelettrica



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Inquinamento atmosferico	

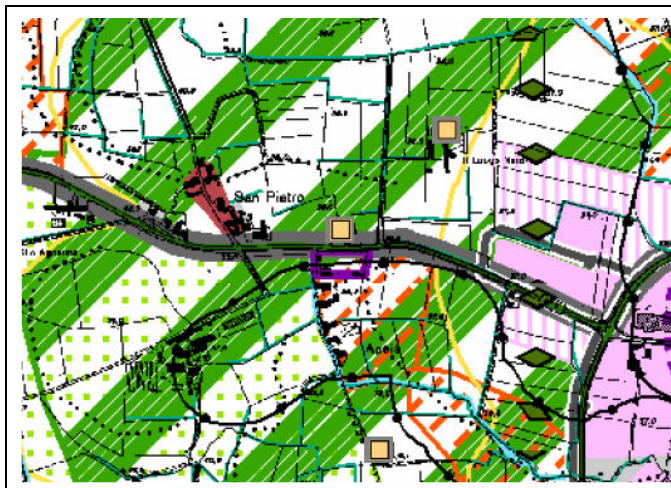
Attività a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.Lgs.
334/99
e L.R. n. 19/2001

- ai sensi dell'*articolo 8* del D.Lgs 334/99

1 rir_8	COMUNE DI ASOLA Liquigas S.p.a.
2 rir_8	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Huntsman S.r.l. (ex Albright & Wilson)
3 rir_8	COMUNE DI MANTOVA Polimeri Europa S.p.a./ IES Italiana energia e servizi S.p.a./ SOL S.p.a
4 rir_8	COMUNE DI POMPONESCO Chimica Pomponesco S.p.a
5 rir_8	COMUNE DI SUZZARA Cisagas S.r.l.
6 rir_8	COMUNE DI VIADANA Sadepan Chimica S.r.l.

1_rir_8

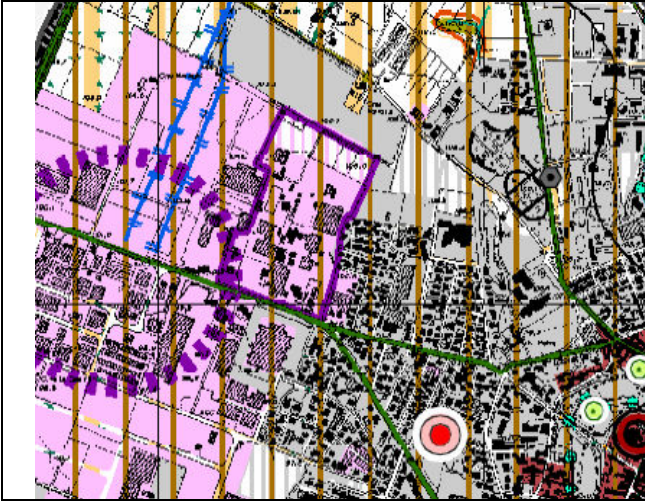
COMUNE DI ASOLA
Liquigas S.p.a.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	L'attività svolta nel deposito consiste in ricevimento, stoccaggio, imbottigliamento e spedizione di gas di petrolio liquefatto (sfuso e in bombole).	

2_rir_8

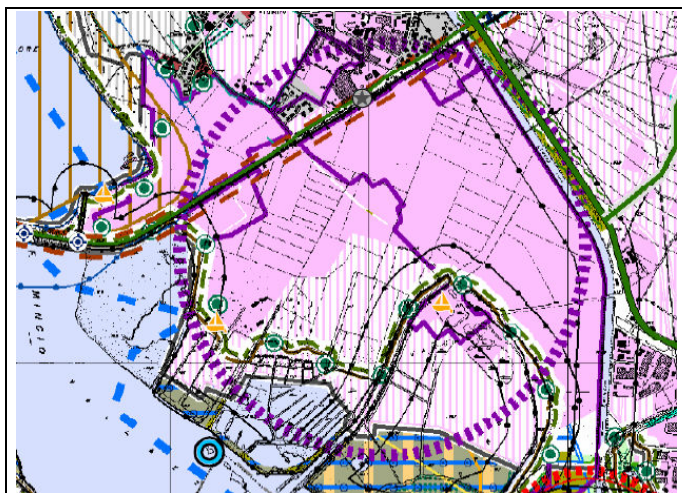
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Huntsman S.r.l. (ex Albright & Wilson)



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Nello stabilimento si svolgono una serie di attività finalizzate alla produzione di materie di base per tensioattivi industriali e detersivi, nonché alla realizzazione di prodotti finiti sempre nel settore della detergenza.	

3_rir_8

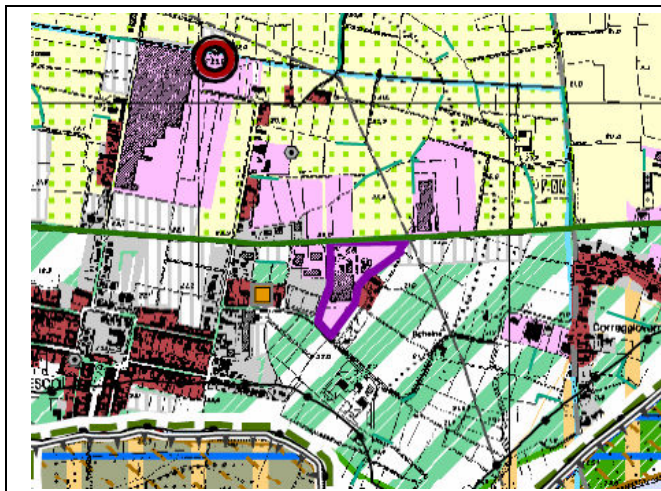
COMUNE DI MANTOVA
Polimeri Europa S.p.a. / IES Italiana Energia e Servizi S.p.a.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Polimeri Europa S.p.a.: Industria petrolifera	
	IES S.p.a.: industria petrolchimica	L'attività industriale consiste nella lavorazione del greggio per ottenere: GPL, benzine, petrolio, olio combustibile, bitume e zolfo. Oltre ai prodotti petroliferi sono presenti in raffineria cobalto, nichel, TEL e TML (piombo tetraetile e piombo tetrametile).
	SOL S.p.a.: Produzione e deposito di ossigeno	La raffineria svolge attività di ricezione, lavorazione e trasformazione del petrolio greggio, al fine di ottenere idrocarburi utilizzabili commercialmente quali benzine, GPL, nafta, kerosene, gasoli e residui.

4_rir_8

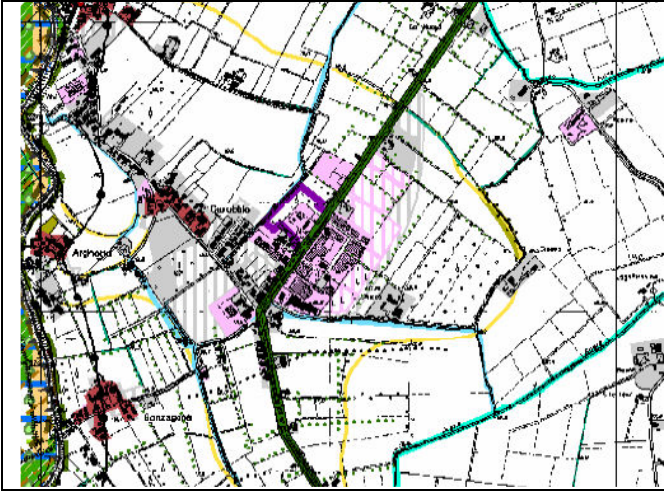
COMUNE DI POMPONESCO
Chimica Pomponesco S.p.a



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	La ditta produce aldeide formica (prodotto intermedio) utilizzato per la preparazione di resine (ureiche, melaminiche, ecc.) impiegate principalmente nell'industria dei pannelli truciolati e compensati.	

5_rir_8

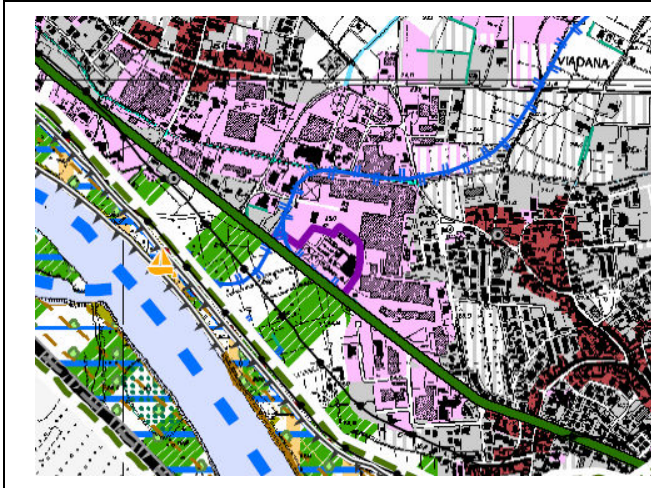
COMUNE DI SUZZARA
Cisagas S.r.l.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

6_rir_8

COMUNE DI VIADANA
Sadepan Chimica S.r.l.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Industria per la produzione di prodotti chimici destinati prevalentemente all'industria (formaldeide, resine liquide, resine ureiche in polvere	

Attività a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.Lgs.
334/99
e L.R. n. 19/2001

- ai sensi dell'*articolo 6* del D.Lgs 334/99

1 rir_6	COMUNE DI BORGOFORTE Freddi carburanti lubrificanti S.p.A.
2 rir_6	COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI Marcegaglia S.p.A.
3 rir_6	COMUNE DI MANTOVA SOL S.p.A.
4 rir_6	COMUNE DI MANTOVA Consorzio Agrario di Mantova
5 rir_6	COMUNE DI MARCARIA Autogas Nord Veneto Emiliana S.r.l.
6 rir_6	COMUNE DI SERMIDE MartiniS.r.l.

1_rir_6

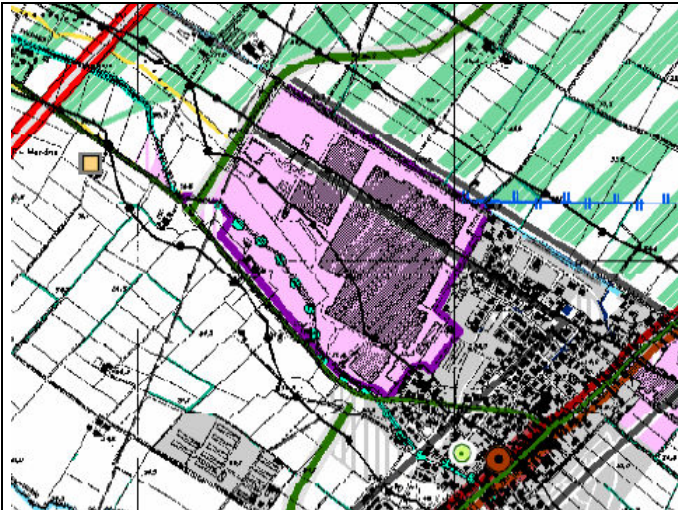
COMUNE DI BORGOFORTE
Freddi carburanti lubrificanti S.p.A.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

2_rir_6

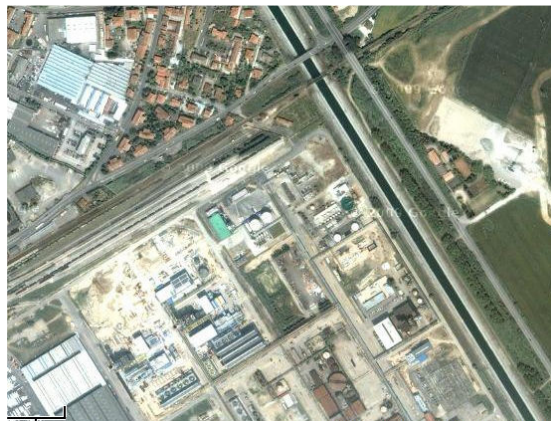
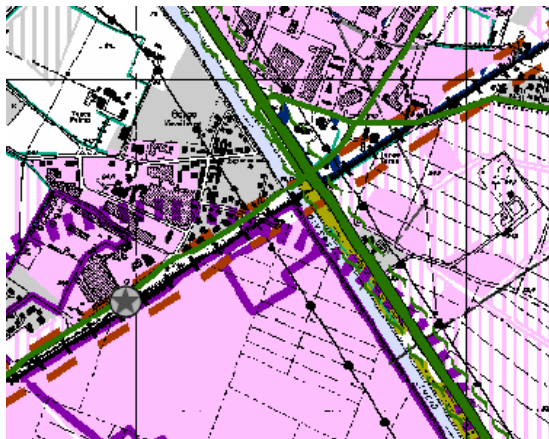
COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
Marcegaglia S.p.A.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	La struttura in oggetto è uno stabilimento industriale del settore metallurgico che produce manufatti in acciaio al carbonio e acciaio zincato.	L'azienda si dedica alle procedure di decapaggio dell'acciaio al carbonio e acciaio inox e proprio in quest'ultimo processo vengono utilizzate le sostanze considerate pericolose secondo D.Lgs 334/99: acido fluoridrico e acqua ossigenata.

3 rir_6

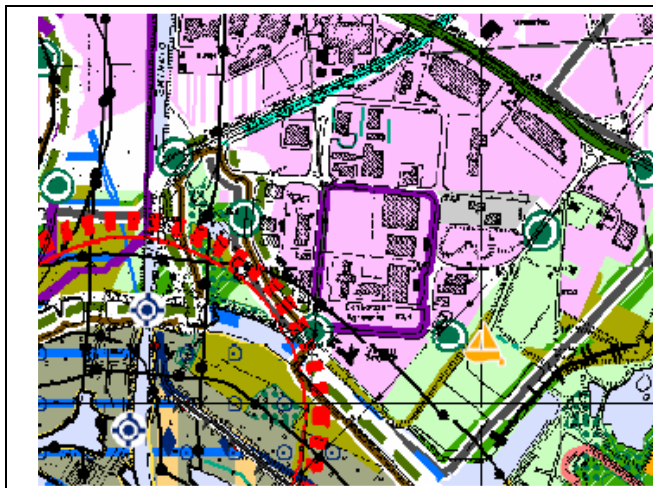
COMUNE DI MANTOVA
SOL S.p.A.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

4_rir_6

COMUNE DI MANTOVA
Consorzio Agrario di Mantova



IN

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

Il deposito del Consorzio Agrario di Mantova svolge attività di ricezione, stoccaggio, movimentazione di prodotti petroliferi.

5_rir_6

COMUNE DI MARCARIA
Autogas Nord Veneto Emiliana S.r.l.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

6_rir_6

COMUNE DI SERMIDE
Martini S.r.l.



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

Attività a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.Lgs.
334/99
e L.R. n. 19/2001

- ai sensi dell'*articolo 5.3* del D.Lgs 334/99

1 rir_5.3	COMUNE DI CAVRIANA Fais Italia S.p.A.
-------------------------	--

1 rir_5.3

COMUNE DI CAVRIANA
Fais Italia S.p.A.

--	--

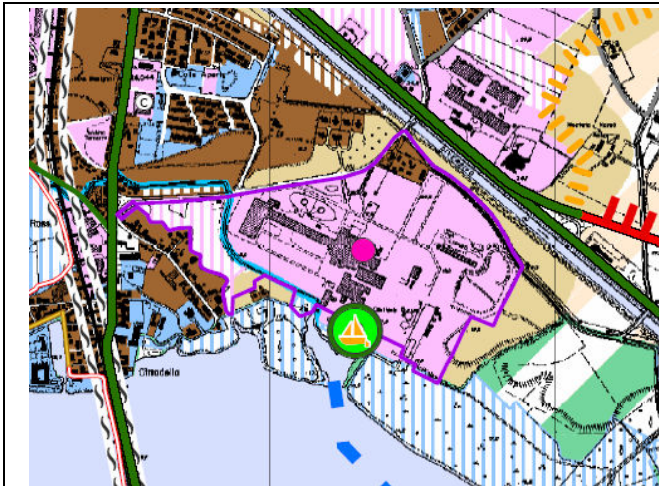
IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

Altri Impianti

1 ai	COMUNE DI MANTOVA Cartiera Burgo
2 ai	COMUNE ROVERBELLA Smalteria

1 ai

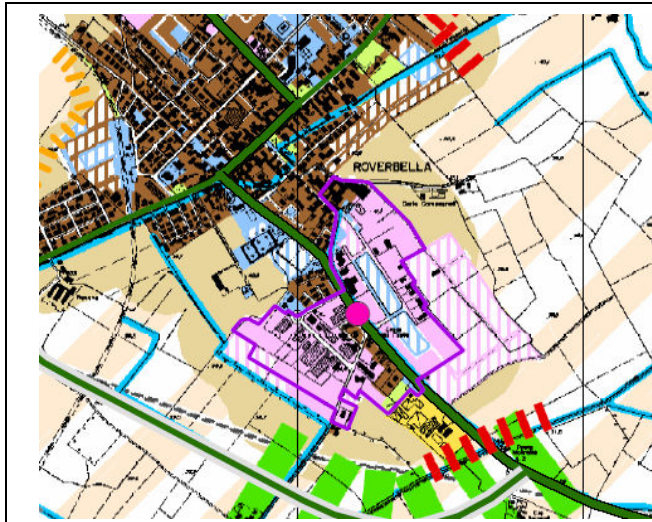
COMUNE DI MANTOVA
Cartiera Burgo



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE

2 ai

COMUNE ROVERBELLA Smalteria



IN	DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI	INDICAZIONE DELLE ATTENZIONI NORMATIVE
	Inquinamento acustico e atmosferico	Nell'ambito delle osservazioni al PTCP il comune di Roverbella ha segnalato quale possibile elemento di criticità la ditta di smalteria posta nel centro abitato: Smalterie Marocchi s.r.l.